

Casa e «buon vicinato» per chi ha perso lavoro

Entro l'estate pronti due edifici a Longuelo e in Città Alta
Accoglienza per chi è in situazione di temporanea difficoltà

Non si tratta di un dormitorio, e neppure di una comunità alloggio ma di una casa, anzi due, immerse nella vita dei quartieri cittadini, aperte a offrire un luogo caldo e un abbraccio a chi si trova senza un posto dove stare per qualche tempo. Una separazione o un divorzio, uno sfratto, la perdita di un lavoro: un evento che turba profondamente non solo dal punto di vista economico, ma anche emotivo e relazionale.

Se alcune persone hanno la fortuna di avere una rete familiare in grado di sostenerle materialmente e affettivamente, per altri la solitudine può portare a un aggravarsi della situazione personale. Ecco perché un gruppo di enti pubblici e del privato sociale ha deciso di diventare per queste persone dei «buoni vicini di casa» e creare un servizio che si chiama «Dire, fare, abitare - Emergenza dimora a Bergamo».

In campo il Nuovo albergo popolare, ente capofila, e la Fondazione Cariplo che ha messo a disposizione ben 630 mila dei 700 mila euro necessari per la riuscita. In prima fila anche Comune di Bergamo, Ambito territoriale 1, associazione Casa Amica, cooperativa Il Pugno Aperto, Azione cattolica e Caritas diocesana bergamasca, oltre alla parrocchia di Longuelo. «Saremo pronti ad avviare il servizio entro l'estate - ha spiegato ieri alla presentazione in via Carnovali, Giacomo Invernizzi, direttore del Nap - ma stiamo lavorando su questo progetto da due anni circa. Il Comune e la parrocchia di Longuelo hanno messo a disposizione gli spazi: un edificio in via Longue-

lo a fianco della vecchia parrocchia e uno in via San Lorenzo, nei pressi di Porta Garibaldi. Due edifici che avevano bisogno di un'opera di ristrutturazione di cui si stanno occupando Casa Amica e l'impresa Pandini grazie al sostegno economico della Fondazione Cariplo».

«La novità di questo progetto però - ha spiegato Invernizzi - risiede nel fatto che non si occuperà di persone che possono essere iscritte alla grave marginalità, ma che rischiano di finire nell'emarginazione se abbandonate a se stesse. L'intento è di dare un segno di vicinanza a uomini e donne che magari sono vittime di una separazione o un divorzio, ma anche di uno sfratto, della perdita di lavoro. Saranno ospitate nelle case una decina di persone per un periodo breve e comunque variabile a seconda delle esigenze personali. E in casa con loro in una situazione di convivenza quotidiana ci saranno anche dei giovani volontari di Azione Cattolica con la supervisione degli operatori della cooperativa Il Pugno Aperto. Fondamentale poi sarà la partecipazione della comunità parrocchiale di Longuelo aperta ad accogliere e farsi prossima a queste persone».

«Un'iniziativa che per noi ha un grande significato - ha spiegato il presidente Opera Bonomelli, Giorgio Frigeri - perché è un esempio di solidarietà molto forte. L'abbiamo ideata in momenti non sofferenti: purtroppo la crisi acuirà le richieste proprio da parte di persone che per la perdita di lavoro potrebbero trovarsi in una situazione di difficoltà ci auguriamo temporanea». «Si tratta di un proget-

to sperimentale - ha illustrato Giovanni Gaiti, della Fondazione Cariplo - che si colloca in una serie di interventi di housing sociale sostenuti dalla Fondazione Cariplo - su cui abbiamo grandi aspettative e che abbiamo voluto sostenere con un finanziamento importante per premiare la grande collaborazione trovata sul territorio tra istituzioni pubbliche, privato sociale e associazionismo».

Sull'importanza di un lavoro in équipe per costruire un buon vicinato per le persone in difficoltà è tornata anche l'assessore alle Politiche sociali, Elena Carnevali: «Ci stiamo impegnando come Comune ma anche come Ambito 1 per creare una corresponsabilità sociale tra cittadini e istituzioni per fare in modo che nessuno si senta ai margini della società. L'impegno delle istituzioni e del privato sociale va coniugato con la solidarietà delle persone in questo momento di crisi economica più che mai». Protagonisti saranno soprattutto i giovanissimi volontari dell'Azione cattolica pronti a vivere una convivenza con le persone che chiederanno aiuto. «Vorrei valorizzare la grande capacità dei giovani di mettersi in gioco quando sono chiamati a svolgere un ruolo decisivo in un progetto di valenza sociale. Per loro sarà una grande esperienza di formazione nel quotidiano, uno degli aspetti a cui in Azione cattolica diamo maggiore importanza». I giovani non saranno però lasciati soli: hanno già intrapreso un percorso di preparazione con gli esperti de Il Pugno Aperto.

Elena Catalfamo



La casa che ospiterà persone in stato di momentanea difficoltà a Longuelo

IN CENTRO

MUORE DI OVERDOSE IN HOTEL

Un ventisettenne veneto è stato trovato morto ieri nella stanza di un albergo del centro. Il giovane è stato ucciso da un'overdose di droga. Si era presentato alla reception giovedì mattina. «Un giovane distinto - racconta il personale -, che non ha fatto problemi di prezzo e ha chiesto di rimanere una sola notte».

Nella stanza il ventisettenne ci è entrato alle 11 di giovedì e non è più uscito. Nessuno degli altri clienti ha sentito trambusto. L'ha scoperto ieri alle 14 la donna delle pulizie: era riverso sulla scrivania, accanto una siringa e il cellulare che non ha usato. Tutto il resto era in ordine.

Fausta Morandi

Giovedì il progetto in Giunta, lavori da fine anno. Cantiere anche in piazza Cittadella La Conca d'oro diventa mangiasmog

Sembra che sia davvero la volta buona, per la galleria Conca d'oro. Da tempo si parla di un intervento nel tunnel (notoriamente afflitto da concentrazioni di smog a dir poco allarmanti) per ricoprire volta e pavimento con lo speciale principio attivo mangiasmog brevettato da Italcementi, il Tx-Active. Ieri sera in commissione, nel corso della discussione sul Piano delle opere pubbliche (Pop) l'assessore ai Lavori Pubblici Carlo Fornoni ha annunciato che giovedì prossimo porterà in Giunta il progetto preliminare per la rimessa a nuovo della galleria. Il piano prevede che le pareti del tunnel e il pavimento siano ricoperti rispettivamente con cemento e massetti arricchiti del principio attivo che accelera la decomposizione degli inquinanti. Sarà necessario anche

procedere al rifacimento dell'illuminazione: il processo di «aggressione» delle sostanze inquinanti si attiva infatti con la luce. Sarà quindi necessario potenziare i fari interni al tunnel. Verrà infine messa in sicurezza la viabilità in entrata e in uscita, con due rotatorie poste agli imbocchi.

Una volta approvato il preliminare, ci vorranno 4-5 mesi per elaborare il progetto definitivo. È prevedibile quindi che ci siano le condizioni per far partire i lavori entro fine anno. Il costo stimato per l'intervento è di 800 mila euro.

È in calendario invece già per settimana prossima, meteo permettendo, l'intervento di rimessa in sesto della pavimentazione di piazza Cittadella, in Città Alta. «Poteremo uno strato di ghiaia leggermente impastata con un collante,

un intervento a bassissimo costo che risolve per alcuni mesi il problema del fondo dissestato», spiega Fornoni. Più a lungo termine, l'Amministrazione sta valutando anche il rifacimento completo dell'acciottolato, ma il nodo da risolvere è quello di individuare degli spazi per il parcheggio dei residenti, visto che il cantiere occuperebbe per diversi mesi, a rotazione, i diversi settori della piazza.

Restando in zona, al consigliere Anghileri, che chiedeva un potenziamento dell'illuminazione di Città Alta, Fornoni ha spiegato che «è allo studio un progetto pilota sul quadrante di piazza Angelini e su un tratto di Corsarola o di via Mario Lupo. Interventi più ampi andranno certamente programmati, ma sono più complessi perché si dovrà cambiare anche il tipo di

impianto. Pavimentazione da rifare, perché «vicina al dissesto», pure in piazza Sant'Anna. I lavori sono inseriti nel Pop, ma il dilemma è tra il mantenimento del porfido e il passaggio al meno romantico, ma più pratico asfalto. «Se ne occuperà comunque chi dovrà decidere da giugno», chiosa Fornoni.

Al via prima dell'estate anche i lavori in piazzale Alpini: la semplice manutenzione iniziale prevista in vista del raduno delle Penne nere nel 2010 si è un po' arricchita e prevede anche la sistemazione delle fontane.

Il Pop si avvia così al passaggio in Consiglio comunale: dal voto di ieri sera si sono delineati il sì compatto del centrosinistra e la contrarietà delle minoranze.

Fausta Morandi

F. M.



La galleria Conca d'oro

I dati degli agenti immobiliari della Fiaip: i prezzi giù del 7% «Compravendite, il calo è del 15%»

Gli immobili non sfuggono alla grave crisi globale. Dopo i dati negativi espressi nei giorni scorsi da Appe Confedilizia (valore degli immobili: -7%) altra conferma negativa da parte dell'Osservatorio immobiliare previsionale di Bergamo elaborato dal consiglio provinciale federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip). Secondo lo studio - elaborato per la prima volta, in collaborazione con il Dipartimento Facoltà di Statistica dell'università di Bologna (e disponibile sul sito www.fiaipbergamo.it) - nel 2008 a Bergamo i contratti di compravendita di abitazioni sono calati del 15% mentre i prezzi sono scesi del 7%. Essendo valori medi, vi sono delle zone della città e dei tipi di immobili che hanno risentito poco o nulla della crisi (come Città Alta e immobili di pregio), contrariamente ad altre che invece hanno avuto un calo netto, soprattutto nelle periferie. Negative anche le compravendite di negozi e uffici (-10%) e capannoni (intesi in città soprattutto come magazzini: -3%). In tema di prezzi, negozi e uffici hanno visto un calo del 10%, mentre i capannoni si attestano a un -5%. E anche in tema di locazioni la musica non cambia. Rispetto al 2007, per quanto concerne le abitazioni calano sia il numero dei contratti stipulati (-8%) sia il costo degli affitti (-10%). «Ora a dettar legge - spiegano Giuliano Olivati, presidente provinciale Fiaip,



Diminuiscono le compravendite

Roberto Boffelli (direttore Osservatorio), Salvatore Ranucci (coordinatore prezzi Bergamo città) e Roberto Tassetti (coordinatore prezzi provincia e tassi bancari), durante la presentazione dei dati e novità on line - è la crisi. Quindi i proprietari se vogliono vendere o affittare l'immobile devono scendere a patti con i possibili acquirenti o affittuari: quindi un prezzo realmente trattabile. Per quanto riguarda gli affitti, oggi i proprietari danno più importanza alle garanzie che chi cerca casa può dare, rispetto al prezzo». Cala anche il numero di contratti di locazione per negozi e uffici (-10%) e per i capannoni (-5%),

facendo ridurre quindi del 10% i prezzi di negozi e uffici e del 5% quelli dei capannoni. «Questi dati arricchiti da molte altre informazioni - spiegano i rappresentanti Fiaip - sono l'espressione dell'attività reale svolta da 100 nostri agenti sparsi su tutta la città».

Tra i motivi principali della caduta di compravendite e prezzi, Olivati e soci inseriscono anche la stretta creditizia, attualmente molto forte. «Il 42% di chi ha acquistato casa - dicono i rappresentanti Fiaip - lo ha fatto vendendo il primo alloggio, ma il 43% ricorrendo al mutuo (soprattutto gli extracomunitari: il 95%). Se ora le banche non concedono più prestiti, come faranno?». L'ultimo commento da parte della Fiaip di Bergamo è per il Piano di governo del territorio. «Il Pgt ha un impianto interessante, solido e ben articolato: un mix di ambiti strategici, di trasformazione e stanze verdi. Ci lascia però molto perplessi il capitolo dell'edilizia economico popolare: la sua quota (che secondo il Comune dovrebbe assorbire il 40% del fabbisogno abitativo nei prossimi anni) ci pare sproporzionata. Le case "low cost" andranno a deprezzare gli attuali immobili di fascia media e medio-bassa danneggiando quindi quel mercato dell'usato fondamentale per innescare il volano immobiliare del cambio-casa. Meglio ricorrere ad affitti calmierati».

Marco Conti

PASQUA con IPARC

dal 10 al 13 APRILE
PASQUA a ROMA

dal 10 al 13 APRILE
PASQUA a AMSTERDAM

dal 11 al 13 APRILE
PASQUA in UMBRIA

Lunedì 13 APRILE (Pasquetta)
PASQUETTA sul BERNINA

Per informazioni e programmi IPARC
BERGAMO Via A. Maj 16/b - Tel. 035 477911
TREVIGLIO P.zza del Popolo Tel 0363 419368
GAZZANIGA Via Roncalli 15 Tel. 035 738044
www.iparc.it info@iparc.it

Per la pubblicità su questo giornale

SPM
ESSEPIEMME
Più energia alla vostra comunicazione

ESSEPIEMME
Società Pubblicità & Media
Viale Papa Giovanni XXIII, 104
24121 BERGAMO
Tel. 035. 35.8777 - Fax 035.35.8877
www.spm.it

QUINTA MOSTRA
CONCORSO / 2009
ACQUERELLO
MICHELE
AGNOLETTO
I COLORI DELL'ACQUA

CIRCOLO CULTURALE
«G. GREPPI»
SALONE ex ATENEO
PIAZZA REGINALDO GIULIANI
BERGAMO ALTA
7-15 MARZO 2009

Orari: Martedì - Venerdì 15.30 - 18.30
Sabato e Domenica 10.00 - 12.00 / 15.00 - 18.00

UBI Banca Popolare
di Bergamo